

ANIMONDO

Il gruppo Animondo ha l'obiettivo di animare i territori sui temi della mondialità, realizzando percorsi formativi di uno o più incontri utilizzando modalità interattive. Le animazioni trattano tematiche varie: migrazioni, accoglienza, povertà, diritti, intercultura, ecc. L'utilizzo di strumenti quali i giochi di ruolo, immagini e video consente ai ragazzi di sentirsi chiamati in causa in prima persona e sviluppare un pensiero critico sul tema affrontato.

Per informazioni: animondo@caritasambrosiana.it

SE RACCOGLIAMO DI PIÙ

Nel caso in cui la raccolta fondi di Quaresima superasse l'obiettivo stabilito per sostenere i progetti proposti, con la cifra eccedente sosterranno questi altri progetti di cooperazione e solidarietà internazionale:

- Micro 2458/26 – Attrezzature per il panificio sociale – Ngaoundéré – Camerun – € 5.000
- Micro 2537/26 – Costruzione servizi igienici per scuola primaria – Sangmélima – Camerun – € 5.000
- Micro 2560/26 – Installazione di serbatoi d'acqua per la scuola di Gahahe – Bujumbura – Burundi – € 4.990
- Micro 2567/26 – Pozzo per la comunità di Bissighin – Ouagadougou – Burkina Faso – € 5.000
- Sostegno ai Fidei Donum della Diocesi di Milano – € 30.000
- Interventi in Paesi in conflitto, grave crisi alimentare ed economica – € 30.000

COME DONARE

DONAZIONE DETRAIBILE FISCALMENTE

- **Ufficio Raccolta Fondi** di Caritas Ambrosiana – Via S. Bernardino, 4 – 20122 Milano – tel. 02.76037.324
- **Conto corrente postale n°13576228**, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
- **Conto corrente bancario** presso Credit Agricole S.p.A. intestato a Fondazione Caritas Ambrosiana Onlus **IBAN IT21F0623001634000015013304 BIC/SWIFT CRPPIT2PXXX** – indicando nella causale il nome del progetto
- **Donazione on line** con carta di credito sul sito donazioni.caritasambrosiana.it

DONAZIONE NON DETRAIBILE FISCALMENTE

- **Sportello dell'Arcidiocesi di Milano** – Ufficio Cassa – Piazza Fontana, 2 – 20122 Milano – tel. 02.8556.386
- **Conto corrente bancario** presso Credit Agricole Italia S.p.A. intestato a Arcidiocesi di Milano – Ufficio Pastorale Missionaria – IBAN: IT04Z0623001634000015158804 – indicando nella causale il nome del progetto



Arcidiocesi
di Milano



Caritas
Ambrosiana

www.caritasambrosiana.it
www.chiesadimilano.it

Per informazioni:
Caritas Ambrosiana - Telefono: 02.76037.270
Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria - Telefono: 02.8556.271



Caritas
Ambrosiana



Arcidiocesi di Milano

QUARESIMA DI FRATELTERNITÀ²⁰²⁶

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE NEL MONDO

SOMALIA Sostenere le madri, nutrire i bambini

Luogo: Villaggi di Istanbul e Gobweyn, distretto di Kismayo, regione del Basso Giuba

Destinatari: 100 bambini malnutriti sotto i 5 anni con le loro mamme

Obiettivi generali: Promuovere la crescita sana dei bambini vulnerabili, aiutando le madri a coltivare ortaggi locali nutrienti a km zero

Contesto: Nel distretto di Kismayo (sud della Somalia) la popolazione già povera è colpita da cambiamenti climatici sempre più gravi con siccità prolungate e inondazioni improvvise che compromettono l’agricoltura e portano insicurezza economica. Le madri, fulcro della vita familiare e comunitaria, hanno risorse limitate, ma con un buon accompagnamento e sostegno (assicurato da diversi anni da Caritas Somalia in collaborazione con organizzazioni locali) possono garantire un’alimentazione adeguata ai figli spesso malnutriti. Milioni di persone affrontano la fame, ma la terra, molto fertile, può essere coltivata con alimenti locali ad alto valore nutrizionale con orti comunitari in una dimensione di condivisione che, se sostenuta, può diventare spazio di corresponsabilità e resilienza.

Interventi: Il progetto, della durata di 6 mesi, prevede interventi integrati di accompagnamento e responsabilizzazione comunitaria:

- distribuzione di 100 kit di supporto nutrizionale (fagioli locali/niebe, arachidi, zucchero, olio vegetale) con formazione per preparare pasti adatti per i bambini malnutriti
- fornitura alle comunità di semi di gombo/okra, fagioli/niebe, arachidi, moringa, pomodori
- avvio e accompagnamento di due orti comunitari condivisi per la produzione di alimenti nutrienti e il rafforzamento della cooperazione comunitaria
- formazione nutrizionale: incontri pratici per operatori locali e madri sull’alimentazione infantile, l’igiene e l’uso consapevole di alimenti locali
- sensibilizzazione comunitaria: momenti di informazione e confronto su tutela dell’infanzia, salute familiare e ruolo delle donne

Importo: 25.000 euro

LIBANO Custodire l’infanzia, costruire la pace

Luogo: 7 scuole in diverse aree urbane e rurali del Libano: Beirut, Keserwane, Jbeil, Zahle, Baalbek e Ain Ebel (sud)

Destinatari: 35 bambini e adolescenti vulnerabili, libanesi, rifugiati e migranti, insieme alle loro famiglie

Obiettivi generali: Promuovere il diritto a studiare, il benessere psico-sociale e l’inclusione dei bambini più poveri, rafforzando il ruolo di famiglia e comunità locale come spazio di protezione e pace

Contesto: Il Libano attraversa una delle crisi umanitarie più gravi della sua storia recente. Alla cronica instabilità politica ed economica si è aggiunta la guerra del 2024, che ha aggravato le condizioni di vita di una popolazione già provata dalla presenza di oltre un milione di rifugiati siriani. Le scuole pubbliche sono spesso chiuse o occupate da sfollati, molti insegnanti e studenti sono stati costretti a spostarsi: il rischio di perdere un intero anno scolastico è concreto. In questo fragile equilibrio il Libano resta anche un laboratorio di convivenza tra fedi e culture diverse, come ha detto papa Leone XIV in visita nel paese. Il vicariato latino del Libano e la Chiesa locale continuano ad essere voce della coscienza umana, chiamando al dialogo, al rispetto e alla dignità di ogni persona, soprattutto dei più piccoli. Per bambini e adolescenti, il ritorno a scuola non significa solo apprendimento, ma stabilità emotiva, protezione, futuro e pace.

Interventi: Il progetto dura 12 mesi e prevede:

- sostegno all’iscrizione di 35 bambini nella scuola primaria e secondaria
- distribuzione di pacchi alimentari settimanali per le famiglie in difficoltà per un anno
- attività di doposcuola, recupero e tutoring, affiancate da laboratori educativi e ricreativi (arte, musica, sport) tutto l’anno
- incontri con le famiglie su un approccio educativo condiviso e sui diritti dei bambini

In un paese ferito, questo progetto vuole essere un segno concreto di resistenza e di speranza: investire oggi nei bambini significa custodire il futuro del Libano.

Importo: 25.000 euro

GUINEA BISSAU Un’oasi per formare il cuore dell’uomo

Luogo: Regione di Oio, Diocesi di Bissau, Comune di Mansoa

Destinatari: Catechisti delle parrocchie delle Diocesi di Bissau e Bafatá e le commissioni diocesane della catechesi

Obiettivi generali: Realizzare degli interventi di rinnovamento e ampliamento delle strutture adibite alla formazione delle coppie di sposi delle comunità rurali e degli altri catechisti delle parrocchie della Diocesi

Contesto: La Guinea-Bissau è uno dei Paesi più poveri dell’Africa Occidentale. La popolazione è giovane, culturalmente ed etnicamente eterogenea, con alti tassi di analfabetismo e una diffusa povertà. In questo contesto la Chiesa Cattolica, pur rappresentando una minoranza, svolge un ruolo educativo e sociale fondamentale, soprattutto nei villaggi. Il progetto di formazione dei catechisti (catequistado) è frutto di un lungo cammino missionario volto a formare coppie di sposi e giovani catechisti, che svolgono un ruolo cruciale nelle comunità. Tuttavia, la mancanza di una struttura adeguata ad accogliere i catechisti non residenti limita fortemente le possibilità formative.

Interventi: L’intervento prevede:

- il completamento del “Catequistado” attraverso la costruzione di una struttura per la formazione dei catechisti
- il completamento di 2 dormitori per l’ospitalità dei partecipanti
- il completamento di una sala polifunzionale per incontri di formazione e animazione pastorale

Inoltre, l’opera sarà completata con l’installazione del soffitto isolante, indispensabile durante la stagione delle piogge, con l’arredamento di base e con l’impianto elettrico alimentato da un sistema fotovoltaico. L’intervento consentirà di ampliare e diversificare l’offerta formativa del “Catequistado”, rafforzando così il ruolo educativo, pastorale e sociale della Chiesa nel territorio.

Importo: 25.000 euro

ALGERIA Restare accanto: cura e fraternità

Luogo: Orano e Algeri

Destinatari: Migranti e cittadini algerini in condizioni di povertà sociale, sanitaria e fragilità a Orano; anziani affetti da malattie neurodegenerative e le loro famiglie ad Algeri

Obiettivi generali: Rafforzare una presenza di prossimità nel segno della fraternità sostenendo poveri e anziani che vivono situazioni di fragilità per promuovere accoglienza, cura e dignità

Contesto: L’Algeria è un paese giovane, a maggioranza musulmana, segnato dalle ferite del “Decennio Nero” degli anni 90, che ha colpito duramente l’intera società. In questo contesto vive una Chiesa cattolica piccola, plurale e internazionale, profondamente inserita nel tessuto sociale, chiamata a essere Chiesa del dialogo, dei poveri e dell’unità. Il 2026 (agosto) segna il 30esimo anniversario del martirio di Pierre Claverie, vescovo di Orano, ucciso insieme al suo autista Mohamed, e fa memoria anche del rapimento e dell’uccisione dei monaci di Tibhirine. La testimonianza e la memoria dei “Martiri d’Algeria” continuano a ispirare una presenza cristiana che non si ritrae, ma condivide la vita quotidiana del popolo algerino, scegliendo la via della fraternità e della cura, del dialogo e vicinanza alle persone più vulnerabili.

Interventi: Il progetto dura 12 mesi e si articola in due azioni complementari nelle diocesi di Orano e Algeri:

- centro di ascolto “Pierre Claverie” (Orano): rinnovare i locali della cucina e il salone per migliorare l’accoglienza (distribuzione cibo e vestiti, aiuti sanitari), le attività di ascolto e orientamento ai servizi del territorio, l’animazione per i bambini e i momenti di festa insieme
- centro diurno “Dar el Ikram” (Algeri): rinnovare gli spazi (installazione di barriere, nuova cucina, pavimentazione/sistemazione del giardino, imbiancatura) per meglio assistere i malati di Alzheimer e demenze senili ospiti, fare psicomotricità, giochi, danza e pasti condivisi

In continuità con la memoria dei “Martiri d’Algeria”, questo progetto vuole essere un segno concreto di una Chiesa che resta accanto, trasformando la cura quotidiana in gesto di fraternità e speranza.

Importo: 25.000 euro